

Binetti: serve prudenza vanno tutelati i bambini

L'INTERVISTA

MILANO Un padre e una madre uniti stabilmente in matrimonio. Questo, per Paola Binetti dell'Udc, è il nucleo che garantisce a un bambino la crescita migliore. «Ritengo indispensabile, per la formazione di un bimbo, la componente che tenga conto di tutti i meccanismi che nascono dall'esperienza della diversità sessuale dei genitori», spiega la deputata approdata alla politica dopo quarant'anni di professione medica, con specializza-



**LA PARLAMENTARE
UDC: «IN ITALIA
ABBIAMO
UNA NORMATIVA
TRA LE PIÙ
AVANZATE IN EUROPA»**

zione in neuropsichiatria infantile.

Cosa ritiene manchi a un bambino cresciuto da due genitori omosessuali?

«L'esperienza della diversità sessuale. Ma non solo. Il fatto che diventi prioritario il tema dell'adozione da parte di una coppia omosessuale che non è in grado di garantire un legame stabile e un contesto solido al minore, fa sì che anche in Paesi come la Francia, dove il dibattito ora è assai acceso, la perplessità sia massima».

Dunque consiglia prudenza?

«Non fosse altro per seguire un ordine che contempla la percezione del bambino di trovarsi in un nucleo familiare analogo a quello dei compagni di scuola. Inoltre ridurre l'adozione alla pura relazione nella coppia omosessuale significa contraddire in qualche modo tutta la legislazione sul tema dell'adozione. E in Italia abbiamo una normativa eccellente, una delle più avanzate in Europa, in grado di tutelare al massimo il minore».

Insomma, la Cassazione ha allungato troppo il passo

«Molte sentenze, nel corso degli anni, hanno garantito alle coppie omosessuali vari diritti personali - dalla locazione agli alimenti - sui quali non ho nessuna resistenza. Ma nel caso delle adozioni, è il bambino che va tutelato».

C.Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

